

MISURA 2.4.**RICERCA E DIFFUSIONE DELL'INNOVAZIONE****I. IDENTIFICAZIONE DELLA MISURA**

| | | | |
|--|--|--|--|
| I.1. Asse 2 | <i>Ampliamento e competitività del sistema imprese</i> | | |
| I.2. Titolo della misura | 2.4. <i>Ricerca e diffusione dell'innovazione</i> | | |
| I.2.1. Azioni della misura | 2.4.1. <i>Diffusione dell'innovazione</i> 2.4.2. <i>Aiuti alle imprese per attività di ricerca e sviluppo tecnologico</i> | | |
| I.3. Fondo Strutturale | FESR | | |
| 1.4. Classificazione delle operazioni | | | |
| <i>Misura/ Azione</i> | <i>Codice UE</i> | <i>Tipologia progetto</i> | <i>Sottotipologia progetto</i> |
| 2.4.1. | 182 <i>Innovazione e trasferimento di tecnologia, realizzazione di reti e collaborazioni tra aziende e/o istituti di ricerca</i> | <i>Diffusione e collaborazione pubblico-privata di RST</i> | <i>Progetti di cooperazione pubblico-privata di RST Check-up/audit tecnologici</i> |
| 2.4.2. | 182 <i>Innovazione e trasferimento di tecnologia, realizzazione di reti e collaborazioni tra aziende e/o istituti di ricerca</i> | <i>Aiuti alla R&S</i> | |

II. CONTENUTO TECNICO**II.1. Obiettivi specifici di riferimento**

Accrescere e sostenere la diffusione dell'innovazione e il trasferimento tecnologico tra il mondo della ricerca e quello imprenditoriale.

Promuovere la nascita di nuove imprese basate sullo spin/off della ricerca e/o sullo sviluppo di tecnologie innovative

Rafforzare le basi scientifiche e tecnologiche del tessuto imprenditoriale e migliorare il grado di competitività delle imprese sul mercato sostenendo gli investimenti in attività di R&S.

II.2. Descrizione della misura

Nell'ambito della presente misura verranno attivate iniziative volte ad integrare e collegare più strettamente il sistema della ricerca scientifico/tecnologica con le esigenze e dinamiche di sviluppo presenti sul territorio. Il tessuto imprenditoriale, oltre a necessitare di azioni di animazione finalizzate a favorire la diffusione tecnologica, va

sostenuto anche attraverso interventi diretti a incentivare le imprese e realizzare investimenti nelle attività di ricerca finalizzate ad aumentare la competitività dei processi produttivi e dei prodotti. Oltre alle imprese industriali, per le quali esiste già da tempo un sostegno diretto a tali attività, anche le imprese del settore artigianale hanno l'esigenza di rafforzare le proprie basi scientifiche e tecnologiche, dato il crescente numero di imprese che operano in settori tecnologicamente avanzati. La misura si articola in due azioni, la prima di animazione tecnologica sul territorio e la seconda di promozione degli investimenti imprenditoriali in attività di ricerca e sviluppo.

Azione 2.4.1. Diffusione dell'innovazione

L'azione si presenta quale continuazione logica dell'attività già svolta dal Consorzio per l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste, costituito come consorzio pubblico obbligatorio tra Regione, Provincia e Comune di Trieste con DPR 102 del marzo 1978 avente lo scopo di promuovere la ricerca, la diffusione dell'innovazione e lo sviluppo tecnologico delle imprese in regione. Nel corso della programmazione Ob.2 1994-1999, l'Area di Ricerca di Trieste, attraverso il progetto Novimpresa, ha realizzato interventi finalizzati a promuovere l'utilizzazione industriale dei risultati della ricerca, incentivando e favorendo il dialogo tra mondo industriale e mondo della ricerca. Nella programmazione 2000-2006, l'attività si differenzia per la maggior ampiezza del territorio sul quale detto Consorzio sarà competente ad operare, in quanto destinato a coprire anche le aree montane, nelle quali agirà in collaborazione con l'Agenzia per lo sviluppo economico della montagna-Agemont Spa, con la quale verrà concordato un piano specifico d'azione e verranno definite le risorse necessarie per realizzarlo.

A tal fine il programma dovrà prevedere una serie di iniziative, inserite nell'ambito di un programma d'azione coordinato ed organico, finalizzate:

- alla diffusione dell'innovazione e alla promozione del trasferimento tecnologico in favore delle PMI (inclusi studi e ricerche di settore, ecc);
- alla promozione della nascita di nuove imprese basate sullo spin/off della ricerca e/o sullo sviluppo di tecnologie innovative;
- ad agevolare l'accesso ai risultati della ricerca da parte delle P.M.I. regionali;
- alla promozione e al consolidamento del rapporto tra PMI ed Università, Istituzioni scientifiche e di ricerca, Parchi scientifici e tecnologici, Centri di innovazione tecnologica, poli di eccellenza della Regione;
- alla promozione dell'impiego degli strumenti telematici per la comunicazione, l'informazione, l'e-business.

Per cogliere tali obiettivi si avvieranno, sulla base delle esperienze precedentemente accumulate, azioni di analisi del territorio e dei suoi fabbisogni e di sensibilizzazione, informazione, accompagnamento e supporto alle PMI, quali:

- attività di animazione e promozione economica sul territorio come rilevamento dei fabbisogni delle imprese in termini di ricerca e trasferimento tecnologico;

- assistenza e supporto nell'accesso ai risultati della ricerca delle imprese su tutti i temi di natura tecnico-tecnologica e scientifica di loro interesse attraverso la predisposizione di un osservatorio tecnologico che produca, tra l'altro, dei cataloghi delle innovazioni e del know-how, dei cataloghi delle opportunità tecnologiche e delle business opportunities;
- predisposizione e realizzazione di progetti di ricerca di diffuso interesse industriale e studi multiclient da affidare alle Università o alle istituzioni scientifiche di ricerca e di innovazione tecnologica sulla base dell'analisi dei fabbisogni precedentemente avviata e accessibilità di tali ricerche tramite una banca dati telematica a tutte le realtà imprenditoriali della regione;
- predisposizione di dossier informativi multiclient e di ricerche di mercato, come analisi e studi sulla stato dell'arte e sui trend di particolari tecnologie e/o mercati, a supporto dello sviluppo di progetti di innovazione condivisi o condivisibili da una molteplicità d'impres
- promozione della cultura dell'informazione attraverso il supporto all'uso delle reti telematiche come strumento di informazione e confronto e la predisposizione di servizi on-line
- sostegno alla creazione di nuove imprese innovative attraverso l'individuazione delle innovazioni sviluppate dai Dipartimenti Universitari e dai Centri di ricerca, valutazione delle potenzialità commerciali delle innovazioni e supporto dei futuri imprenditori, nell'ambito della creazione di imprese innovative e di spin-off della ricerca.

Si tratta di interventi di animazione economica rivolti alla generalità delle imprese e non sono previste attività di erogazione di aiuti di stato alle imprese.

Azione 2.4.2. Aiuti alle imprese per attività di ricerca e sviluppo tecnologico

L'azione prevede aiuti finalizzati a favorire le PMI industriali e artigiane di produzione e di servizio - anche in forma consortile - nella loro attività nel settore della ricerca e sviluppo tecnologico, allo scopo di rafforzare le basi scientifiche e tecnologiche del tessuto imprenditoriale e migliorare in tal modo il grado di competitività sul mercato.

Verranno finanziate iniziative riguardanti la ricerca di tipo industriale e precompetitiva, secondo quanto disposto dalla disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato alla ricerca e allo sviluppo (GU C 45 del 17/2/96).

- Per ricerca industriale si intende la ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, così che queste conoscenze possano essere utili per mettere a punto nuovi prodotti, processi produttivi o servizi o comportare un notevole miglioramento dei prodotti, processi produttivi o servizi esistenti;
- Per attività di sviluppo precompetitiva, si intende la concretizzazione dei risultati della ricerca industriale in un piano, un progetto o un disegno per prodotti, processi produttivi o servizi nuovi, modificati o migliorati, siano essi destinati alla vendita o all'utilizzazione, compresa la creazione di un primo prototipo non idoneo a fini

commerciali. Tale attività può inoltre comprendere la formulazione teorica e la progettazione di altri prodotti, processi produttivi o servizi nonché progetti di dimostrazione iniziale o progetti pilota, a condizione che tali progetti non siano né convertibili né utilizzabili a fini di applicazione industriale o sfruttamento commerciale. Essa non comprende le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche se tali modifiche possono rappresentare miglioramenti.

Le predette iniziative sono altresì ammesse a contributo:

- qualora realizzate attraverso la stipula di commesse di ricerca applicata completamente affidate a soggetti terzi nazionali ed internazionali identificati nelle Università, negli organismi pubblici di ricerca, laboratori, centri di ricerca o di innovazione tecnologica iscritti all'Albo della d.lgs. 297/1999 o riconosciuti dalla Regione F.V.G. ai sensi della L.R. n. 30/84.
- qualora abbiano per oggetto l'acquisizione diretta dei risultati delle ricerche già attuate da parte dei soggetti terzi di cui sopra.

L'azione prevede la concessione di contributi in conto capitale nella misura del 60% ESL del costo ritenuto ammissibile per progetti di ricerca industriale e nella misura del 35% ESL per programmi di attività di sviluppo precompetitiva, con una maggiorazione di 5 punti percentuali per le iniziative che si svolgono nelle zone coperte dalla deroga di cui all'articolo 87, paragrafo 3, lettera c) del Trattato CE.

In presenza di un'effettiva collaborazione tra le imprese e gli enti ed istituzioni pubbliche di ricerca ed istruzione superiore le predette percentuali possono essere aumentate di 10 punti percentuali.

L'azione prevede specifici meccanismi premiali con punteggi da attribuire alle singole domande di contributo ai fini della formulazione delle graduatorie finali. Tra i criteri di priorità si segnalano quelli legati alla natura dell'iniziativa (ricerca o attività precompetitiva), alle ricadute positive in campo ambientale e alla localizzazione dell'intervento nei comuni della zona montana.

II.3. Soggetti destinatari dell'intervento

| | |
|---------------|---|
| Azione 2.4.1. | <i>PMI industriali, artigianali e il sistema regionale della ricerca e del trasferimento tecnologico</i> |
| Azione 2.4.2. | <p>Settore Industria</p> <p>a) <i>Imprese appartenenti alle sezioni C, D, E, F, della Classificazione delle attività economiche ISTAT '91.</i></p> <p>b) <i>Imprese di servizio (a condizione che siano costituite sotto forma di società) che rientrano nelle seguenti classificazioni ISTAT '91:</i></p> <p>72.20 <i>Fornitura di software e consulenza informatica</i></p> <p>72.40 <i>Attività delle banche di dati</i></p> <p>72.60.1 <i>Servizi di telematica, robotica, e idomatica</i></p> <p>73.10 <i>Ricerca applicata e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria</i></p> <p>74.12.2 <i>Attività delle società di certificazione dei bilanci</i></p> <p>74.20 <i>Attività in materia di architettura, ingegneria e altre attività tecniche</i></p> <p>74.30 <i>Collaudi e analisi tecniche</i></p> <p>74.70 <i>Servizi di pulizia e disinfestazione</i></p> <p>74.82 <i>Attività di imballaggio, confezionamento</i></p> <p>90.00.1 <i>Raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi</i></p> <p>90.00.2 <i>Smaltimento e depurazione delle acque di scarico ed attività affini</i></p> <p>93.01.1 <i>Servizi di lavanderia</i></p> <p><i>Possono presentare domanda anche le imprese da costituire rientranti nelle classificazioni ISTAT di cui alle lettere a) e b). Dette società dovranno costituirsi ed iscriversi presso la competente C.C.I.A.A. entro il termine di 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande.</i></p> <p><i>Le imprese industriali devono rientrare nei parametri dimensionali di cui all'Allegato I del Reg. (CE) 70/2001 e alla L.R. 28 luglio 1997, n.26; le imprese di servizio devono rientrare nei parametri stabiliti dal D.P.G.R. n. 199/1998. Sono esclusi i settori di cui all'Appendice II del C.d.P.</i></p> |

| |
|---|
| <p>Settore Artigianato</p> <p>a) PMI iscritte all'albo delle imprese artigiane appartenenti alle sezioni C, D, E, F, della Classificazione delle attività economiche ISTAT '91.</p> <p>b) PMI di servizio iscritte all'Albo delle imprese artigiane che rientrino nelle seguenti classificazioni ISTAT '91:</p> <p>60.25 Trasporto di merci su strada</p> <p>72 Informatica ed attività connesse</p> <p>73.10 Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria</p> <p>74.12.2 Attività delle società di certificazioni dei bilanci</p> <p>74.20 Attività in materia di architettura, ingegneria e altre attività tecniche</p> <p>74.30 Collaudi e analisi tecniche</p> <p>74.70 Servizi di pulizia e disinfestazione</p> <p>74.82 Attività di imballaggio, confezionamento</p> <p>74.84.5 Design e styling relativo a tessili, abbigliamento, calzature, gioielleria, mobili e altri beni personali o per la casa</p> <p>90.00.1 Raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi</p> <p>90.00.2 Smaltimento e depurazione delle acque di scarico ed attività affini</p> <p>93.01.1 Attività delle lavanderie per alberghi, ristoranti, enti e comunità</p> <p>Possono presentare domanda anche le imprese da costituire e rientranti nelle classificazioni ISTAT '91 di cui sopra (l'iscrizione all'Albo delle imprese artigiane dovrà avvenire entro i trenta giorni successivi alla chiusura del bando).</p> <p>Le imprese artigiane devono rientrare nei parametri di cui al Regolamento (CE) n. 70/2001, alla L.R. n. 17/1972 e al D.P.G.R. n. 0163/Pres del 14.5.1997 e succ. mod. ed integr.</p> <p>Sono esclusi i settori di cui all'Appendice II del C.d.P..</p> |
|---|

II.4. Copertura geografica

Zone ammesse all'Obiettivo 2 ed al Sostegno Transitorio

III. ATTUAZIONE

III.1. Normativa di riferimento

| Azioni | Normativa regionale | Normativa statale |
|---------------|--|-------------------|
| Azione 2.4.1. | L.R n. 26/2001 DPGR 163/Pres. del 14/5/1997 e successive modifiche e integrazioni | |
| Azione 2.4.2. | L.R n. 26/2001 L.R. 20 marzo 2000 n. 7 L.R. 24 febbraio 1970 n. 6 L.R. 10 aprile 1972 n. 17 | |

III.2. Beneficiario finale

| | |
|---------------|--|
| Azione 2.4.1. | Consorzio per l'Area di Ricerca di Trieste in collaborazione, per gli interventi in area montana, con l'Agenzia regionale per lo sviluppo economico della Montagna |
|---------------|--|

| | |
|--------------|--|
| Azione 2.4.2 | Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia |
|--------------|--|

III.3. Struttura responsabile dell'attuazione

| Azioni | Struttura | Responsabile azioni/misura |
|---------------|--|---|
| Azione 2.4.1. | Direzione regionale dell'Industria | Direttore del Servizio dello Sviluppo Industriale |
| Azione 2.4.2. | Direzione regionale dell'Industria | Direttore del Servizio dello Sviluppo Industriale |
| | Direzione regionale del Lavoro e della Previdenza, della Cooperazione e dell'Artigianato | Direttore del Servizio per lo Sviluppo dell'Artigianato |

III.4. Procedura amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione della misura e cronogramma della misura

Azione 2.4.1. Diffusione dell'innovazione

L'azione è a regia regionale.

L'iniziativa sarà individuata attraverso un invito rivolto all'Area di Ricerca di Trieste, la quale presenterà un programma di attività suddiviso in programmi annuali.

Fase 1: **Approvazione, da parte della Giunta Regionale, e pubblicazione sul B.U.R.dell'invito** (entro 60 giorni dalla DGR di adozione del CdP)

La Direzione regionale responsabile procede alla predisposizione ed alla pubblicazione dell'invito, contenente la descrizione delle azioni che dovranno essere svolte ed i contenuti del programma di attività.

Fase 2: **Presentazione del programma di attività** (entro 30 giorni dalla pubblicazione del bando sul B.U.R.)

Il soggetto beneficiario presenta il programma articolato per annualità d'intervento, corredato dai piani di attività, il piano finanziario relativo e le modalità di attuazione della collaborazione da attuare con l'Agenzia per lo sviluppo economico della Montagna.

Fase 3: **Istruttoria e pubblicazione della DGR che approva il progetto** (entro 60 giorni dal termine di presentazione della domanda di contributo)

Fase 4: **Avvio delle iniziative** (entro 30 giorni dal termine della fase precedente)

Per avvio dell'iniziativa si intende la data di comunicazione, da parte di Area di Ricerca, dell'avvenuto avvio alla Direzione competente. Ad avvenuto inizio dell'iniziativa, verrà erogata un'anticipazione rapportata al previsto costo del primo anno d'attività. Successivamente Area di Ricerca è tenuta a presentare, per la durata del programma, entro 30 giorni dalla fine di ogni

annualità del programma, la documentazione delle spese sostenute per l'attività svolta nell'ultima annualità. L'Amministrazione regionale, svolti gli opportuni controlli e verifiche eroga il saldo e l'eventuale anticipazione sul costo previsto per la successiva annualità.

Fase 5: **Conclusione del progetto** (*entro il 31.10.2007*)

Per conclusione dell'iniziativa si intende la rendicontazione finale delle spese sostenute da parte di Area di Ricerca alla Direzione competente. Successivamente la Direzione regionale competente dopo aver svolto gli opportuni controlli e verifiche, erogherà il saldo del contributo

Azione 2.4.2. Aiuti alle imprese per attività di ricerca e sviluppo tecnologico

Si tratta di azione a titolarità regionale: i destinatari finali saranno individuati attraverso procedura valutativa a bando, con approvazione da parte della Giunta Regionale di due graduatorie delle iniziative ammesse a contributo per l'attività di ricerca e sviluppo tecnologico, una per le aree Obiettivo 2 e l'altra per le aree a Sostegno Transitorio.

L'intervento si configura come un contributo in conto capitale entro i limiti fissati dalla disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato alla ricerca ed allo sviluppo (GU C 45 del 17/02/1996) soggetto ad obbligo di notifica preventiva alla Commissione europea.

Per il settore industria, i programmi di investimento sono sottoposti al parere del Comitato Tecnico Consultivo per la politica industriale di cui all'art. 43 della L.R. 20 gennaio 1992, n. 2, così come sostituito dall'art. 10 della L.R. 26 giugno 1995, n. 26, integrato nella sua composizione ai sensi del comma 4 del medesimo articolo, il quale, affiancato per gli aspetti tecnici da esperti appositamente incaricati tramite la misura di assistenza tecnica valuta i progetti, sulla base dei dati dichiarati dall'impresa verificandone la conformità agli indirizzi generali dell'azione e, in caso positivo, propone l'ammissione del progetto agli interventi agevolativi. Il Comitato Tecnico Consultivo sarà affiancato, per gli aspetti tecnici, da esperti appositamente incaricati tramite la misura di Assistenza Tecnica.

Per il settore artigianale, la valutazione dei progetti e la valutazione della rendicontazione delle spese dei progetti di ricerca avverrà da parte della Direzione competente, attraverso il Nucleo di valutazione interno, affiancato per gli aspetti tecnici da esperti appositamente incaricati tramite la misura di assistenza tecnica.

Fase 1: **Approvazione, da parte della Giunta Regionale, e pubblicazione sul B.U.R.del bando** (*per il primo bando entro 60 giorni dalla approvazione da parte della Commissione Europea del Regime di aiuti*)

Fase 2: **Presentazione delle domande di contributo** (*entro 60 giorni dalla pubblicazione del bando sul B.U.R.*)

Fase 3: **Istruttoria e pubblicazione della DGR che approva la graduatoria delle domande di contributo** (entro 135 giorni dal termine di presentazione delle domande di contributo)

Successivamente la Direzione regionale competente notificherà l'esito ai beneficiari

Fase 4: **Avvio delle iniziative** (entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R. della delibera di approvazione delle graduatorie)

Per avvio dell'iniziativa si intende la data di comunicazione, da parte dei soggetti destinatari dei contributi, dell'avvenuto avvio alla Direzione competente.

Fase 5 **Conclusione delle iniziative** (entro 48 mesi dal termine della fase precedente e comunque non oltre il 30.06.2007 per le iniziative finanziate nell'ambito del Sostegno Transitorio e 30.06.2008 per quelle finanziate nell'ambito dell'Obiettivo 2)

Per conclusione dell'iniziativa si intende la rendicontazione delle spese sostenute da parte del destinatario del contributo. Successivamente la Direzione regionale competente, dopo aver effettuato gli opportuni controlli e verifiche, erogherà il saldo del contributo concesso.

Sulla base della risposta al primo bando da parte delle imprese, l'Amministrazione regionale valuterà l'opportunità di emanare nuovi bandi.

III.5. Criteri di selezione delle operazioni

Azione 2.4.1. Diffusione dell'innovazione

Criteri di ammissibilità:

- corrispondenza agli obiettivi e contenuti del Docup
- compatibilità della tempistica di avanzamento della spesa in rapporto al cronogramma complessivo del Docup

Criteri di valutazione/priorità:

- modalità e contenuti dell'intervento in area montana in collaborazione con Agemont Spa.
- coerenza del Piano finanziario con l'attività programmata

Azione 2.4.2. Aiuti alle imprese per attività di ricerca e sviluppo tecnologico

Al fine di formulare le graduatorie tra le domande presentate vengono attribuiti una serie di punteggi premiali distinti per tipologia d'azione e per settore d'interesse.

Industria

Criteri di ammissibilità

- appartenenza delle PMI alla categoria dei destinatari indicati nel par. II 3;
- localizzazione alle iniziative oggetto della domanda di contributo nelle aree ammissibili, secondo quanto stabilito dalla presente azione;
- rispetto della tempistica e delle procedure previste nei bandi di accesso.

Criteria di valutazione/priorità

Sarà accordata priorità decrescente ed un relativo punteggio fissato dal bando alle seguenti tipologie:

- progetti affidati da PMI a Centri di ricerca localizzati dell'area Ob. 2 o nell'area a Sostegno Transitorio;
- progetti affidati da PMI a Centri di ricerca localizzati al di fuori dell'area Ob. 2 o nell'area a Sostegno Transitorio;
- iniziative realizzate direttamente da piccole imprese;
- iniziative realizzate direttamente da medie imprese;
- progetti di ricerca industriale che prevedono ricadute positive, dirette e significative, in campo ambientale;
- iniziative localizzate nei Comuni della zona montana di cui all'Appendice 1 del CdP;
- progetti di ricerca industriale;
- attività di sviluppo precompetitivo;
- iniziative intraprese da imprese che operano nel campo della società dell'informazione (limitatamente alle imprese iscritte presso la competente C.C.I.A.A. ai seguenti Codici Istat: 72.20, 72.40 e 72.60.1)

Per i progetti di ricerca industriale che prevedono ricadute positive in campo ambientale, il punteggio verrà attribuito alle sole iniziative di sviluppo dell'innovazione la cui applicazione comporta ricadute positive, significative e dirette sull'ambiente.

Per i progetti di ricerca industriale e l'attività di sviluppo precompetitiva, il punteggio verrà attribuito secondo i seguenti criteri di prevalenza:

- laddove una iniziativa si presenti quale fattispecie complessa, costituita sia da un progetto di ricerca che da un programma di attività di sviluppo precompetitiva diretta alla concretizzazione dei risultati della ricerca stessa, il punteggio attribuito è quello riconosciuto per il progetto di ricerca, in quanto parte essenziale per lo sviluppo della successiva attività precompetitiva, eccettuati i casi in cui la parte "ricerca" risulti del tutto marginale rispetto all'iniziativa complessiva, nel qual caso si attribuisce il punteggio stabilito per la sola attività precompetitiva.
- laddove un'iniziativa venga presentata quale progetto di ricerca, ma il Comitato valuti che si concretizzino le caratteristiche di un'attività di sviluppo precompetitiva, la stessa verrà approvata come appartenente a questa seconda fattispecie.

Le riduzioni del punteggio assegnato ai progetti comportano la revoca dell'agevolazione concessa solo quando a fronte di tale riduzione il punteggio finale risulti inferiore a quello assegnato all'ultima impresa utilmente collocata in graduatoria.

Nell'ipotesi di revoca del contributo o di rinuncia da parte di imprese utilmente collocate nelle graduatorie si procederà allo scorrimento delle stesse.

Artigianato

Criteri di ammissibilità:

- appartenenza delle PMI alla categoria dei destinatari indicati nel par. II 3;
- localizzazione delle iniziative oggetto della domanda di contributo nelle aree ammissibili, secondo quanto stabilito dalla presente misura;
- rispetto della tempistica e delle procedure previste nei bandi di accesso.

Criteri di valutazione/priorità:

- progetti affidati da PMI a Centri di ricerca localizzati nell'area Ob 2 o Sostegno Transitorio;
- progetti affidati da PMI a Centri di ricerca localizzati al di fuori dell'area Ob 2 o Sostegno Transitorio;
- progetti di ricerca industriale che prevedono ricadute positive, dirette e significative, in campo ambientale;
- iniziative localizzate nei Comuni della zona montana, elencati nell'Appendice 1 del CdP;
- progetti di ricerca industriale;
- attività di sviluppo precompetitiva;
- iniziative intraprese da imprese che operano nel campo della società dell'informazione, iscritte presso la competente CCIAA con uno dei codici di attività compresi nella classe 72 della classificazione Istat.

III.6. Spese ammissibili e intensità di aiuto

Le spese per la realizzazione degli interventi della misura devono essere conformi a quanto previsto dal Reg. (CE) n. 1685/2000 e dal Reg. (CE) n. 1783/1999.

Per l'azione 2.4.1. sono considerate ammissibili le spese sostenute a partire dal 27.11.2000, per l'azione 2.4.2. sono considerate ammissibili le spese sostenute a partire dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda. Per le imprese da costituire sono considerate ammissibili le spese sostenute a partire dal giorno successivo a quello di iscrizione nel registro delle imprese.

Azione 2.4.1. Diffusione dell'innovazione

Spese ammissibili:

- il costo del personale direttamente imputabile alla realizzazione del progetto

- i costi per consulenze e servizi finalizzati alla realizzazione di studi, ricerche di mercato e diverse iniziative in programma, compresi quelli forniti da Agemont S.p.a.
- le attrezzature informatiche strettamente necessarie alla realizzazione delle diverse attività
- il costo per lo sviluppo di programmi di ricerca applicata ed innovazione tecnologica - di interesse diffuso a più soggetti economici - commissionati dall'AREA di Ricerca a Università ed Enti di ricerca eccellenti
- i consumi ed i canoni direttamente imputabili al progetto di animazione tecnologica nel limite % massimo della spesa totale ammissibile che sarà stabilito nel bando
- il costo delle attività di promozione del Progetto, dei materiali illustrativi e di supporto alla comunicazione

Spese non ammissibili:

- le spese generali sostenute dal Beneficiario Finale quali le spese telefoniche, postali, la cancelleria, gli affitti e le altre spese di gestione ordinaria
- le spese accessorie quali l'IVA e le altre imposte e tasse
- il costo delle prestazioni che il personale del Beneficiario Finale – diverso da quello dedicato al Progetto – potrà erogare a favore del Progetto nel corso dello sviluppo dell'azione

Intensità d'aiuto:

Nel cofinanziamento delle attività di animazione, è prevista una partecipazione non inferiore al 21% da parte del beneficiario finale.

Nessun aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87.1 del Trattato CE sarà accordato in base a questa azione.

Azione 2.4.2. Aiuti alle imprese per attività di ricerca e sviluppo tecnologico

Industria

Spese ammissibili:

- spese di commesse di ricerca applicata e di acquisizione dei risultati di ricerca
- spese direttamente sostenute dal beneficiario per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e/o di attività di sviluppo precompetitiva come di seguito specificato
- costo del personale di ricerca direttamente imputabile alla realizzazione del singolo progetto
- costi sostenuti per prestazioni interne, ossia per il lavoro svolto dagli operai a supporto dell'attività di ricerca

- costi sostenuti per prestazioni di terzi quali consulenze, contratti di collaborazioni ecc. finalizzati esclusivamente all'attività di ricerca; le spese di trasferta dei professionisti sono ammesse solo se strettamente connesse alla consulenza prestata e fatturate dallo stesso professionista
- spese generali quantificate proporzionalmente applicando la percentuale risultante dal rapporto tra le ore dedicate al progetto in via esclusiva dai ricercatori ed operai ed il totale delle ore effettuate da tutto il personale dipendente per l'intera durata del progetto. Tale voce ricomprende costi per il personale indiretto (fattorini, magazzinieri ecc.) e costi per la funzionalità operativa dell'impresa (telefono, fax, cancelleria, materiali minuti, illuminazione, riscaldamento, canoni di locazione, ecc.)
- costo per strumenti, attrezzature e impianti specifici, nuovi di fabbrica, da utilizzarsi per l'attività di ricerca. Qualora le suddette strumentazioni non vengano utilizzate esclusivamente per l'attività di ricerca, il relativo costo è riconosciuto in proporzione all'effettivo utilizzo per il progetto; sono inoltre ammessi i costi sostenuti per il trasporto di tali beni
- costo dei materiali e delle forniture utilizzati per la realizzazione di prototipi o impianti pilota, nonché quelli di consumo specifico per il progetto
- costi per l'acquisizione di brevetti, know-how, diritti di licenza, ecc., strettamente funzionali alla realizzazione di programmi di ricerca e di innovazione tecnologica
- costi imprevisti, calcolati nella misura del 10% del costo totale previsto per il progetto; tale voce ha rilevanza solo in preventivo, allo scopo di fissare l'importo massimo ammissibile per la ricerca e non comparirà a consuntivo potendo quindi essere aggiunta agli importi delle altre voci

L'importo degli eventuali recuperi, intervenuti in conseguenza dell'alienazione o trasferimento a fini produttivi di beni materiali o immateriali resi disponibili, va portato a detrazione del costo del progetto ritenuto ammissibile a consuntivo.

Spese non ammissibili:

- i costi relativi a beni immobili
- i costi relativi a viaggi e missioni dei dipendenti/soci dell'impresa
- parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica o finanziaria, spese per contabilità o revisione contabile
- spese per garanzie bancarie fornite da una banca o da altri istituti finanziari
- spese per contratti di leasing
- spese per scorte
- gli acquisti di beni/materiali usati

- le spese accessorie quali l'IVA e le altre imposte e tasse, le spese di materiali ed attrezzature minute
- i costi dell'ammortamento di immobili, impianti o attrezzature

- gli interessi debitori, gli aggi, le spese e le perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari
- ammende, penali e spese per controversie legali

Intensità d'aiuto:

L'agevolazione consiste nell'attribuzione di un contributo in conto capitale nella misura del:

- 60% del costo ritenuto ammissibile del progetto di ricerca industriale
- 35% del costo ritenuto ammissibile dell'attività di sviluppo precompetitiva

con una maggiorazione di 5 punti percentuali per le iniziative che si svolgono nelle zone coperte dalla deroga di cui all'articolo 87, paragrafo 3, lettera c) del Trattato CE

Le percentuali sopraindicate possono essere aumentate di 10 punti percentuali per i progetti che comportano una effettiva collaborazione tra imprese ed enti ed istituzioni pubbliche di ricerca e di istruzione superiore

Artigianato

Spese ammissibili:

- spese di commesse di ricerca applicata e di acquisizione dei risultati di ricerca
- spese direttamente sostenute dal beneficiario per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e/o di attività di sviluppo precompetitiva come di seguito specificato
- costo del personale di ricerca direttamente imputabile al singolo progetto
- costi sostenuti per prestazioni interne, ossia per il lavoro svolto dagli operai a supporto dell'attività di ricerca
- costi sostenuti per prestazioni di terzi quali consulenze, contratti di collaborazioni ecc. finalizzati esclusivamente all'attività di ricerca; le spese di trasferta dei professionisti sono ammesse solo se strettamente connesse alla consulenza prestata e fatturate dallo stesso professionista
- spese generali quantificate proporzionalmente applicando la percentuale risultante dal rapporto tra le ore dedicate al progetto in via esclusiva dai ricercatori ed operai, ed il totale delle ore effettuate da tutto il personale dipendente per l'intera durata del progetto. Tale voce ricomprende costi per il personale indiretto (fattorini, magazzinieri, ecc.) e costi per la funzionalità operativa dell'impresa (telefono, fax, cancelleria, illuminazione, riscaldamento, canoni di locazione, ecc.)
- costo per strumenti, attrezzature e impianti specifici, nuovi di fabbrica, da utilizzare per l'attività di ricerca. Qualora le suddette strumentazioni non vengano utilizzate esclusivamente per l'attività di ricerca il relativo costo è riconosciuto in proporzione all'effettivo utilizzo per il progetto; sono inoltre ammessi i costi sostenuti per il trasporto di tali beni
- costo dei materiali e delle forniture utilizzati per la realizzazione di prototipi o impianti pilota, nonché quelli di consumo specifico per il progetto

- costi per l'acquisizione di brevetti, know-how, diritti di licenza, ecc., strettamente funzionali alla realizzazione di programmi di ricerca e di innovazione tecnologica
- costi imprevisti, calcolati nella misura del 10% del costo totale previsto per la ricerca; tale voce ha rilevanza solo in preventivo, allo scopo di fissare l'importo massimo ammissibile per la ricerca e non comparirà nei consuntivi potendo quindi essere aggiunta agli importi delle altre voci

Spese non ammissibili:

- i costi relativi a beni immobili
- i costi relativi a viaggi e missioni dei dipendenti/soci dell'impresa
- parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenza finanziaria, spese per contabilità o revisione contabile
- spese relative a materiali e attrezzature minute
- spese per garanzie bancarie fornite da una banca o da altri istituti finanziari
- spese per contratti di leasing
- spese per scorte
- acquisti di beni/materiali usati
- spese accessorie quali l'IVA e le altre imposte e tasse
- costi di ammortamento di immobili, impianti o attrezzature
- interessi debitori, aggi, spese e perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari
- ammende penali e spese per controversie legali

L'importo degli eventuali recuperi, intervenuti in conseguenza dell'alienazione o trasferimento a fini produttivi di beni materiali o immateriali resi disponibili, va portato a detrazione delle spese ammissibili a consuntivo.

Intensità di aiuto:

L'agevolazione consiste nell'attribuzione di un contributo in conto capitale nella misura del:

- 60% del costo ritenuto ammissibile del progetto di ricerca industriale
- 35% del costo ritenuto ammissibile dell'attività di sviluppo precompetitiva

con una maggiorazione di 5 punti percentuali per le iniziative che si svolgono nelle zone coperte dalla deroga di cui all'articolo 87, paragrafo 3, lettera c) del Trattato CE

Le percentuali sopraindicate possono essere aumentate di 10 punti percentuali per i progetti che comportano una effettiva collaborazione tra imprese ed enti ed istituzioni pubbliche di ricerca e di istruzione superiore.

III.7. Descrizione delle connessioni e integrazioni con altre misure

L'azione rientra nella strategia generale di rafforzamento, potenziamento ed aggiornamento delle imprese e si sviluppa perciò in connessione con la misura: 2.1

Aiuti agli investimenti delle imprese (in particolare con l'azione 2.1.1 Aiuti agli investimenti delle imprese artigianali) e con la misura 2.3 Servizi reali alle imprese e animazione economica (in particolare con l'azione 2.3.1 Acquisizione di servizi reali).

IV. QUADRO FINANZIARIO

IV.I Piano finanziario indicativo (euro)

| | Costo Totale | Spesa Pubblica | | | | | | Privati |
|----------------------|-------------------|-------------------|------------------|----------------------|------------------|------------------|------------------|---------|
| | | Totale | Contributo FERS | Contributi Nazionali | | | | |
| | | | | Totale | Stato | Regione | Altri pubblici | |
| Obiettivo 2 | 13.744.467 | 13.744.467 | 4.123.340 | 9.621.127 | 6.734.789 | 1.971.621 | 914.717 | - |
| Sostegno Transitorio | 1.984.227 | 1.984.227 | 595.268 | 1.388.959 | 972.271 | 246.846 | 169.842 | - |
| TOTALE | 15.728.694 | 15.728.694 | 4.718.608 | 11.010.086 | 7.707.060 | 2.218.467 | 1.084.559 | - |

IV.II Tasso di partecipazione (su costo totale)

| | Costo Totale | Spesa Pubblica | | | | | | Privati |
|----------------------|---------------|----------------|-----------------|----------------------|--------------|--------------|----------------|---------|
| | | Totale | Contributo FERS | Contributi Nazionali | | | | |
| | | | | Totale | Stato | Regione | Altri pubblici | |
| Obiettivo 2 | 100,00 | 100,00 | 30,00 | 70,00 | 49,00 | 14,34 | 6,66 | - |
| Sostegno Transitorio | 100,00 | 100,00 | 30,00 | 70,00 | 49,00 | 12,44 | 8,56 | - |
| TOTALE | 100,00 | 100,00 | 30,00 | 70,00 | 49,00 | 14,10 | 6,90 | - |

IV.III Tasso di partecipazione sulla spesa pubblica

| | Costo Totale | Spesa Pubblica | | | | | | Privati |
|----------------------|--------------|----------------|-----------------|----------------------|--------------|--------------|----------------|---------|
| | | Totale | Contributo FERS | Contributi Nazionali | | | | |
| | | | | Totale | Stato | Regione | Altri pubblici | |
| Obiettivo 2 | | 100,00 | 30,00 | 70,00 | 49,00 | 14,34 | 6,66 | |
| Sostegno Transitorio | | 100,00 | 30,00 | 70,00 | 49,00 | 12,44 | 8,56 | |
| TOTALE | | 100,00 | 30,00 | 70,00 | 49,00 | 14,10 | 6,90 | |

IV.IV Piano finanziario indicativo annuale (euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | Totale |
|----------------------|------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|-------------------|
| Obiettivo 2 | | 2.183.969 | 2.653.625 | 2.701.549 | 2.063.983 | 2.054.533 | 2.086.808 | 13.744.467 |
| Sostegno Transitorio | | 577.883 | 643.128 | 531.279 | 138.435 | 93.502 | - | 1.984.227 |
| TOTALE | - | 2.761.852 | 3.296.753 | 3.232.828 | 2.202.418 | 2.148.035 | 2.086.808 | 15.728.694 |

V. VALUTAZIONE EX ANTE

V.1. Coerenza con gli obiettivi dell'Asse

La misura 2.4 è diretta sostenere gli investimenti delle imprese in attività di ricerca e sviluppo e a favorire la diffusione dell'innovazione attraverso il consolidamento dei rapporti tra imprese e centri di ricerca regionali. Appare significativo, pertanto, il legame con gli obiettivi perseguiti a livello di Asse, ovvero la promozione dei processi innovativi e di trasferimento tecnologico, nonché la nascita di nuove imprese, al fine di ampliare ed innovare la base produttiva delle aree obiettivo 2 anche aumentandone la competitività.

V.2. Pertinenza dei criteri di selezione

Azione 2.4.1

| <i>Principi e priorità trasversali</i> | <i>Pertinenza</i> |
|--|--|
| Obiettivi specifici | <i>Alta, data la stretta rispondenza dei criteri di selezione con gli obiettivi specifici della misura.</i> |
| Concentrazione degli interventi | <i>Non Rilevante in fase di selezione delle operazioni, sebbene nei criteri di selezione venga riservata un'attenzione particolare alle "modalità e contenuti dell'intervento in area montana", viste le specificità delle imprese operanti in tale contesto territoriale.</i> |
| Integrazione degli interventi | <i>Alta, alla luce dell'importanza strategica dell'azione che prevede, sotto il profilo territoriale, la stretta collaborazione tra il Consorzio per l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica e l'Agenzia Agemont SpA, mentre, sotto il profilo settoriale il consolidamento dei rapporti tra imprese e soggetti pubblici della ricerca (Università, Centri di innovazione tecnologica, ecc.)</i> |
| Condizioni di attuazione | <i>Alta, i criteri di selezione individuati risultano coerenti con quelli previsti nel Docup.</i> |
| Sostenibilità ambientale | <i>Non rilevante in fase di selezione delle operazioni.</i> |
| Pari opportunità | <i>Non rilevante in fase di selezione delle operazioni.</i> |
| Occupazione | <i>Non rilevante in fase di selezione, sebbene le tipologie progettuali previste dall'azione sono suscettibili di apportare effetti positivi rispetto a tale priorità trasversale</i> |
| Società dell'informazione | <i>Alta, in quanto il programma che sarà realizzato dal Consorzio per l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica prevede iniziative volte alla promozione dell'impiego degli strumenti telematici per la comunicazione, l'informazione e l'e-business</i> |
| Emersione | <i>Non rilevante in fase di selezione delle operazioni.</i> |
| Internazionalizzazione | <i>Non rilevante in fase di selezione delle operazioni.</i> |

Azione 2.4.2

| <i>Principi e priorità trasversali</i> | <i>Pertinenza</i> |
|--|---|
| Obiettivi specifici | <i>Alta, data la stretta rispondenza dei criteri di selezione con gli obiettivi specifici della misura.</i> |
| Concentrazione degli interventi | <i>Media, in quanto la concentrazione degli interventi è in parte garantita dalla scelta programmatica effettuata dalla Regione di assegnare un criterio preferenziale alle iniziative in area montana.</i> |
| Integrazione degli interventi | <i>Non Rilevante in fase di selezione delle operazioni.</i> |
| Condizioni di attuazione | <i>Alta, i criteri di selezione individuati risultano coerenti con quelli previsti nel Docup.</i> |
| Sostenibilità ambientale | <i>Alta, dato l'esplicito riferimento tra i criteri di valutazione al contributo degli interventi al potenziale impatto sulle pressioni ambientali.</i> |
| Pari opportunità | <i>Non rilevante in fase di selezione, sebbene le tipologie progettuali previste dall'azione sono suscettibili di apportare effetti positivi rispetto a tale priorità trasversale.</i> |
| Occupazione | <i>Non rilevante in fase di selezione, sebbene le tipologie progettuali previste dall'azione sono suscettibili di apportare effetti positivi rispetto a tale priorità trasversale.</i> |
| Società dell'informazione | <i>Alta, considerando la previsione di un criterio volto a privilegiare iniziative di imprese che operano nel campo della società dell'informazione.</i> |
| Emersione | <i>Non rilevante in fase di selezione delle operazioni.</i> |
| Internazionalizzazione | <i>Non rilevante in fase di selezione delle operazioni.</i> |

V.3. Quantificazione degli Obiettivi

| <i>Indicatori di realizzazione</i> | | <i>Unità di misura</i> | <i>Valore atteso</i> |
|------------------------------------|--|------------------------|----------------------|
| 2.4.1 | Interventi attuati dal beneficiario finale | Num. | 275 |
| 2.4.2 | Imprese beneficiarie | Num. | 130 |
| <i>Indicatori di risultato</i> | | <i>Unità di misura</i> | <i>Valore atteso</i> |
| 2.4.1 | Nuove imprese create grazie a spin-off e/o allo sviluppo di tecnologie innovative | Num. | |
| | Imprese coinvolte | Num. | 900 |
| | Innovazioni di prodotto e di processo introdotte/realizzate dalle imprese beneficiarie | Num. | |
| 2.4.2 | Innovazioni di prodotto e di processo introdotte/realizzate dalle imprese beneficiarie | Num. | |
| | Incremento del fatturato annuo | $\Delta(\%)$ | |
| <i>Indicatori di Impatto</i> | | <i>Unità di misura</i> | <i>Valore atteso</i> |
| | Variazione quota di spesa annuale destinata alla R&ST delle PMI | $\Delta(\%)$ | |
| | Brevetti per 1.000 abitanti | Num. | |

| <i>Indicatori ambientali</i> | | <i>Unità di misura</i> | <i>Valore atteso</i> |
|------------------------------|--|------------------------|----------------------|
| 2.4.2 | Ricerche che hanno per oggetto lo sviluppo di tecnologie innovative dal punto di vista dell'impatto ambientale | Num. | |